

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Attese oltre 1.500 persone per il Pride a Legnano: il percorso del corteo di domenica 13 settembre

Valeria Arini · Wednesday, September 9th, 2026

(foto di archivio) Tutto pronto per la **prima edizione del Legnano Pride**, in programma **domenica 13 settembre**. Un debutto per il quale gli organizzatori si aspettano una partecipazione importante, **tra le 1.500 e le 2mila persone**.

Nella mattinata di mercoledì 9 settembre gli organizzatori **Matteo Bianchi e Francesco Funaro**, ospiti il giorno precedente a Radio Materia ([Qui l'intervista](#)), hanno presentato alla stampa gli ultimi dettagli della manifestazione. L'obiettivo, spiegano, è realizzare un Pride «**il più bello, inclusivo e sicuro possibile**», capace di richiamare non soltanto la comunità LGBTQIA+, ma famiglie, giovani, associazioni e cittadini di tutte le età.

Legnano Pride, dal Guerriero senza armatura al corteo: “Mostrarsi per ciò che si è”

Il percorso del Legnano Pride

Il ritrovo è fissato **alle 15 in corso Italia, all'angolo con via Alberto da Giussano, nella zona di piazza Frua**, poco più avanti rispetto a piazza Monumento: «**Il presidio di partenza è uno solo – hanno precisato – ed è in corso Italia angolo via Alberto da Giussano, da cui partirà la parata. Ci teniamo a specificarlo per questioni di sicurezza e perché tutto vada nel modo giusto**».

Da qui il corteo imbocherà **via Alberto da Giussano**, proseguirà lungo **via Lega**, passerà alle spalle del Cinema Galleria in via Palestro, per raggiungere **via XXV Aprile** e quindi **corso Magenta**, che sarà percorso fino a **via Castello**. Da lì la parata entrerà in **piazza Mercato**, dove l'arrivo è previsto indicativamente tra le **17 e le 17.30** e inizierà la seconda parte della festa.

Il percorso è stato definito attraverso un confronto con la **Questura**, iniziato diversi mesi fa e durante il quale sono state valutate più opzioni. «**Avevamo dei punti che per noi erano fondamentali, loro avevano le loro necessità dal punto di vista della sicurezza, siamo arrivati alla mediazione e quest'anno la mediazione è stata questa**», spiegano gli organizzatori. Il tracciato è stato studiato anche in funzione della gestione dei partecipanti, prevedendo spazi e corridoi utili alla sicurezza del corteo.



Attese tra 1.500 e 2mila persone

Per la prima edizione gli organizzatori stimano **tra le 1.500 e le 2mila presenze**. Una previsione inevitabilmente indicativa, dal momento che Legnano non ha ancora uno storico con cui confrontarsi. «**Abbiamo fatto una stima rispetto a quelli che sono i Pride minori o i Pride che già esistono in città che non sono capoluogo di provincia. Sappiamo che più o meno i numeri si assestano su quelle cifre e poi ci siamo basati anche sui nostri follower su Instagram**».

La festa in piazza Mercato

Una volta arrivati in piazza Mercato, il Pride proseguirà con **diverse ore di spettacoli, talk e intrattenimento**. Sul palco la conduzione sarà affidata a **Lina Galore, vincitrice della terza stagione di Drag Race Italia, e alla stand-up comedian Simonetta Musitano, insieme ai due organizzatori, che saranno co-conduttori dell'evento**. Sono inoltre previste esibizioni di drag queen, drag king, comedian e artisti del territorio e dell'area milanese, oltre agli interventi e agli stand delle associazioni che hanno aderito, collaborato e che saranno semplicemente presenti alla festa.

Tra gli appuntamenti ci sarà anche una **performance musicale di Romina Falconi**. In piazza troveranno spazio inoltre un **food truck e gli stand delle associazioni e delle realtà che hanno scelto di sostenere la manifestazione**.

Un manifesto costruito con circa 200 persone

Alla festa si affianca **il manifesto del Legnano Pride**, nato durante l'incontro dello scorso **7 giugno al Salice** attraverso il confronto con la cittadinanza. «**Erano circa 200 i partecipanti quel giorno**», spiegano Bianchi e Funaro. I presenti erano suddivisi in **cinque tavoli**, dedicati ai cinque pilastri poi confluiti nel documento: comunità LGBTQIA+, transfemminismo, antirazzismo e

decolonialismo, disabilità e antiabilismo, ecologia e sostenibilità. Ne è nato un documento con un'impostazione intersezionale: alle rivendicazioni della comunità **LGBTQI+** **si affiancano quelle legate ai diritti delle donne, delle persone con disabilità e delle persone razzializzate**, insieme ai temi dell'**ecologia e della sostenibilità**.

Alla costruzione del Pride partecipano diverse realtà del territorio, tra cui Woman, Eco, Warehouse, Giovani Democratici, ANFAS e UILDM e tante altre associazioni. L'obiettivo è allargare il discorso oltre una singola comunità, partendo dall'idea che discriminazioni e disuguaglianze possano assumere forme differenti ma abbiano spesso punti di contatto.

«La nostra Costituzione dovrebbe garantire pari diritti a tutti quanti e la nostra lotta parte e si fonda proprio su quello», spiegano gli organizzatori, che sintetizzano il senso del manifesto nel motto scelto per il Pride: **«Se dall'Alpi a Sicilia Dovunque è Legnano, Legnano deve essere casa di tutt?»**. Nel podcast l'intervista con **tutte le motivazioni del Pride**

Quello di domenica – hanno precisato Bianchi e Funaro – non vuole essere un punto di arrivo, **ma un punto di partenza**. Tra gli obiettivi indicati nel manifesto c'è anche la creazione a Legnano di **un centro LGBTQIA+**, uno spazio sicuro dove trovare supporto, confrontarsi e costruire una rete di contatti sul territorio. Sulla possibilità di una seconda edizione, gli organizzatori lasciano la porta aperta: **«Sarebbe sicuramente bello se il Legnano Pride diventasse una tradizione, ma aspettiamo di capire come andrà questa “edizione zero”»**.

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2026 at 4:56 pm and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#), [Weekend](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.